

ALLORA NON SCRIVO PIÙ!

ANNALISA STRADA

Illustrazioni di Aurora Cacciapuoti

Pagine: 160

ISBN: 9788856670189

Anno di pubblicazione: 2019

Piemme - Il Battello a Vapore

L'AUTRICE

Annalisa Strada è nata a Brescia, dove vive e insegna nella scuola secondaria di primo grado. Ha sempre lavorato nell'editoria come *ghost writer* e offrendo servizi editoriali, per poi passare con successo alla scrittura di libri per ragazze e ragazzi. In questo ambito ha vinto diversi premi, come *Il Gigante delle Langhe* (nel 2010), *il Premio Andersen* (nel 2014) e il *Premio Cento* (nel 2017).



LA STORIA

Margherita è una bambina dagli occhi grandi, le lentiggini e i capelli rossi. Vorrebbe avere molti superpoteri per affrontare i momenti difficili a scuola, come quelli in cui la maestra la chiama alla lavagna e lei non riesce a scrivere le parole perché le lettere le scappano in tutte le direzioni. Quando le prende la *tristorabbiezza* per fortuna ci sono i suoi amici Paolo e Carlo, che sanno sempre tirarle su il morale, e anche il papà con cui parlare per sfogarsi un po'.

Ma forse i giorni di difficoltà in classe sono finiti... perché è arrivata in aiuto la tecnologia!

I TEMI

Il nucleo attorno a cui viene costruita la vicenda è quello della **disortografia**. La protagonista ha difficoltà nella scrittura e ne soffre molto: fatta oggetto degli scherzi e delle prese in giro dei compagni, è intristita e arrabbiata perché la maestra non capisce quale sia il suo problema, ma è anche mortificata perché la mamma pensa che i suoi voti bassi siano dovuti allo scarso impegno nei compiti. Il libro tratta il tema dei **disturbi specifici dell'apprendimento**, come la **disortografia**, la **dislessia**, la **disgrafia**, la **discalculia**, in modo chiaro, con leggerezza e ironia, mettendo in luce gli stati d'animo che si possono generare in queste situazioni e le incomprensioni alle quali si può andare incontro: i **sentimenti** e le **emozioni** della protagonista vengono infatti esplorati con vivide descrizioni.

La storia narrata rappresenta un'ottima occasione per parlare delle **difficoltà** che le bambine e i bambini possono incontrare nel loro percorso scolastico, creando un momento di confronto e condivisione sereno e aperto dove ognuno sappia di potersi esprimere liberamente, senza paura del giudizio degli altri. Si può lavorare insieme sulle descrizioni, sulla consapevolezza e la capacità di riconoscere e portare alla luce quello che si ha dentro, confortati dalla comprensione di chi ascolta e dalla possibilità di ricevere aiuto.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Quando si trova davanti alla lavagna, Margherita è sempre molto agitata e spaventata. Tu quali emozioni provi quando l'insegnante ti chiama alla lavagna? Prova a descriverle; puoi usare anche dei paragoni: mi sento come...
- Margherita ha difficoltà a scrivere le parole che contengono alcune lettere. Ci sono delle lettere che ti tendono dei tranelli mentre leggi o mentre scrivi? Oppure dei numeri che ti giocano brutti scherzi? Ti succede sempre oppure solo ogni tanto? Ti senti in difficoltà? Ne hai parlato con qualcuno?
- Margherita ha creato un nome per i sentimenti che prova quando le compagne e i compagni la prendono in giro, o quando la maestra le assegna compiti diversi dal resto della classe: *tristorabbiezza*. Secondo te come si sente in quei momenti? A te capita di provare delle emozioni che non sai nominare? In quale occasione? Riportale alla mente e inventa un nome con il quale le puoi chiamare.
- Margherita vorrebbe avere tanti superpoteri, come per esempio far sparire le cose o ritornare indietro nel tempo. Tu che superpotere vorresti avere? Perché?

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

1 Parole dispettose

Margherita era una bambina con i capelli rossi come un fuoco d'artificio, gli occhi azzurri e un po' troppo grandi che le davano un'espressione stupita, la pelle bianca come il latte e spruzzata da una manciata di lentiggini che si erano sparse un po' ovunque.

2. A METÀ DEL MONDO

Nel capitolo 4 l'autrice racconta di quando la maestra assegna a Margherita un disegno: mentre lo colora, lei sfoga la sua rabbia tanto da rompere la punta della matita, ma non vuole chiedere a Paolo un temperino. Il disegno finito ha un'anta del portone azzurro e una blu.

- Quando la maestra le chiede spiegazioni per il disegno, cosa risponde Margherita?

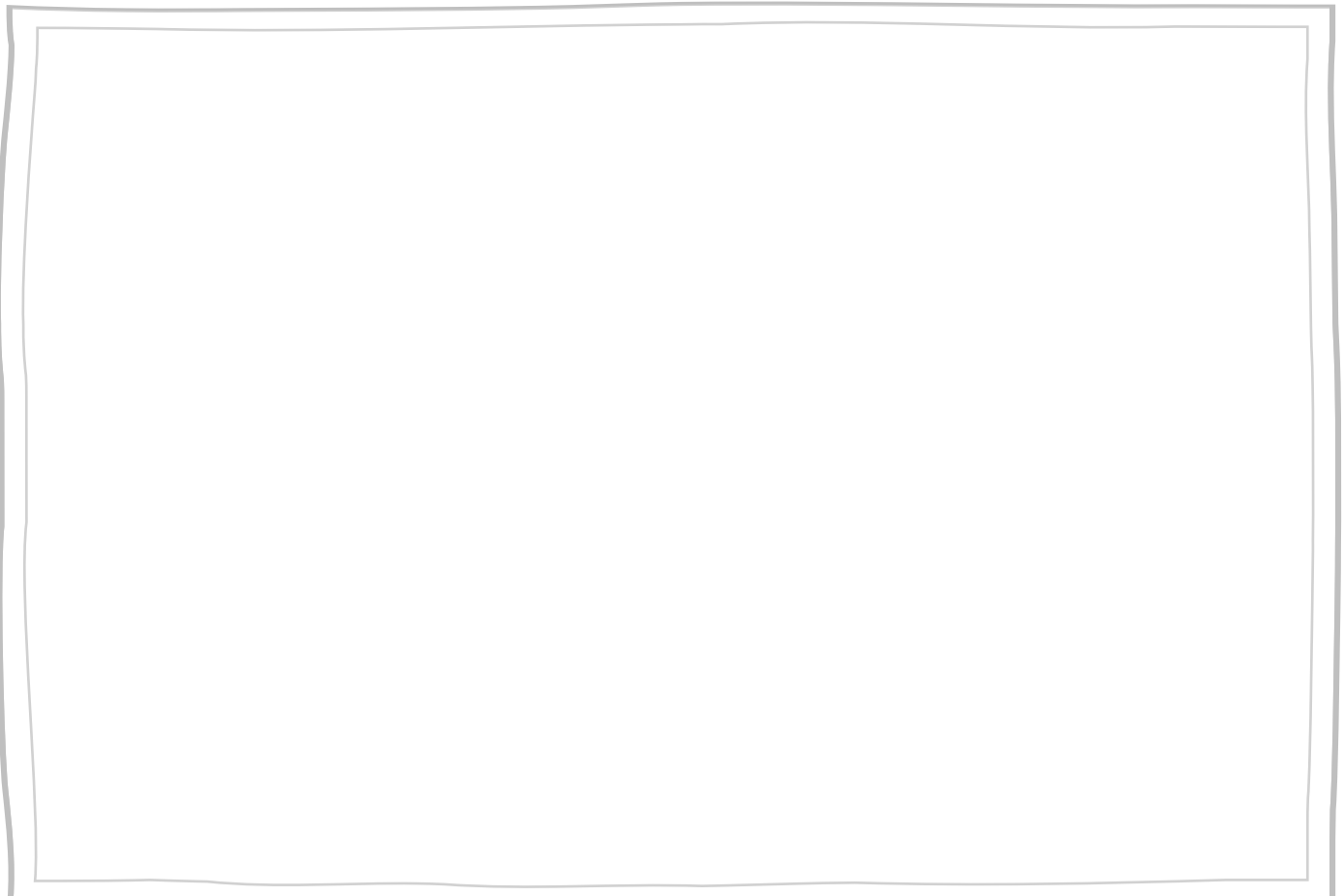
.....

.....

.....

- Nel capitolo 11 Margherita racconta la vicenda del disegno al padre: si sente in colpa perché pensa di aver detto una bugia alla maestra, ma il padre la rassicura spiegandole che ha solo inventato una storia.

Fai anche tu un disegno: ritrai il soggetto che preferisci, poi inventa una storia e raccontala alle compagne e ai compagni.



3. SCRIVERE AL COMPUTER

Per superare le sue difficoltà ortografiche, Margherita scrive con un computer usando un programma che le segnala le parole scritte in modo scorretto.

- Usa anche tu un programma di videoscrittura su un computer o un tablet: se vuoi per questo esercizio puoi farti affiancare da un adulto. Segui questi passaggi:
 1. accendi il computer o il tablet: apri il programma di videoscrittura presente sul tuo dispositivo (Word, Pages, Open Office...);
 2. crea un documento vuoto: scegli tra i diversi font quello che preferisci, la sua dimensione e il colore;
 3. ricopia il testo che trovi qui sotto. Se ti senti abbastanza sicura/o puoi fartelo dettare.

Margherita si era allenata sulla tastiera per tutto il fine settimana. Aveva provato e riprovato ad aprire e chiudere il file del programma di videoscrittura e aveva fatto un sacco di prove per scegliere il carattere con cui scrivere, la sua grandezza e persino il suo colore.

Si era trovata con il PC bloccato, aveva perso i file, aveva cancellato i contenuti e sbagliato tante di quelle volte che ne aveva perso il conto, ma ogni volta che commetteva un errore imparava come rimediare, diventava un po' più forte e sicura di sé.

- Adesso rileggi il testo: ci sono delle ondinie sotto qualche parola? Usa lo strumento "Controllo ortografia e grammatica" per verificare che le parole e la punteggiatura siano state scritte correttamente. Attenzione! È importante che sia impostato l'italiano come lingua del dizionario.